

VOCES

ISSN: 1130-3336 — Vol. 20, 2009

SUMARIO ANALÍTICO

BAGLIVI, Nicola

MORTE E PAROLE

Voces, 20, 2009, pp. 15-47

RIASSUNTO: Anche gli *exitus* e le parole *in hora mortis* esprimono “mutamenti” tardoantichi. Negli *ultima uerba* letterari di Didone, Camilla, Agnese ci sono idee diverse su vita e morte, indicate da tre aggettivi (*inimica*, *indignata*, *triumphans*), i quali concorrono a tipizzare i ‘modelli’ della suicida espiatrice, della *uirgo bellatrix* e della vergine martire. Con Agnese la coppia morte e parole va sostituita con vita e parole.

Parole chiave: *exitus*, *ultima morientium uerba*, letteratura latina, Virgilio, Prudenzio.

BUONGIOVANNI, Claudio

L’EPIGRAMMA PREFATORIO DA MARZIALE A SIDONIO APOLLINARE

Voces, 20, 2009, pp. 49-79

RIASSUNTO: Il presente contributo prende in esame alcuni esempi di epigramma prefatorio presenti nelle opere di Marziale, Optaziano Porfirio, Ausonio, negli *Aenigmata Symphosii* e in Sidonio Apollinare; l’attenzione è rivolta soprattutto ai carmi collocati *in limine libelli*, investiti di una funzione “editoriale” e del compito di fornire preventivamente al *lector* le “istruzioni per l’uso”, gli strumenti interpretativi adatti ad una più agevole comprensione del testo introdotto. L’analisi dei componimenti selezionati si propone di seguire l’evoluzione di questa particolare tipologia epigrammatica, evidenziando la compresenza di fenomeni conservativi e innovativi sul piano dei contenuti, della forma, delle funzioni e della connotazione letteraria.

Parole chiave: letteratura latina, epigramma prefatorio, Marziale, tarda antichità .

FORMICOLA, Crescenzo

POETICA DELL'IMITATIO E FUNZIONE DEL MODELLO: PROPERZIO NEI VERSI DI SIDONIO APOLLINARE

Voces, 20, 2009, pp. 81-101

RIASSUNTO: La tecnica imitativa di Sidonio si fonda su una forte rielaborazione del modello che diventa, pertanto, un'occasione ispirativa. Il poeta tardo fa rivivere nelle forme la tradizione classica, attraverso una complessa rievocazione del linguaggio, non sempre diretta, ed una sapiente trasfigurazione dei contenuti, mediati da una rinnovata ideologia. Più particolarmente, l'*imitatio Propertiana* è tanto rara quanto sottile; e veramente complessa, grazie ad una tecnica contaminatoria in ragione della quale sono riconoscibili in uno stesso esito poetico tracce di fonti diverse, cioè di testi, pur appartenenti ad epoche diverse (ad es. testo properziano e testo claudiano o rutiliano), che ospitano singoli frammenti tutti opportunamente riconsiderati e in qualche modo riscritti.

Parole chiave: poesia latina, Properzio, Sidonio Apollinare, intertestualità, tecnica compositiva.

POLARA, Giovanni

POI TACQUE

Voces, 20, 2009, pp. 103-115

RIASSUNTO: Le parole di chi sta per morire sono particolarmente credibili, perché pronunciate da chi è vicino all'eternità; di qui la consuetudine di ambientare opere letterarie a pochi giorni dalla morte dei loro protagonisti, o di attribuire a personaggi famosi in punto di morte delle massime destinate ai posteri come lascito per l'eternità. In qualche caso il morente approfitta invece dell'occasione per una battuta beffarda, che viene comunque ricordata come esempio di *contemptus mortis*. Il cristianesimo aggiunge la novità (preceduta, a dire il vero, dall'aneddoto sulla morte di Epaminonda) di chiamare *dies natalis* quello in cui si nasce alla vera vita, che non è di questo mondo. Tra le ultime parole più meritevoli di essere ricordate si segnalano quelle del famoso grammatico Basilio Puoti, maestro del De Sanctis, che ci sono tramandate da fonti assai attendibili.

Parole chiave: Classici, letteratura latina, massime.

PRENNER, Antonella

LA PRAEFATIO ALTERA DELL'IN RVFINVM DI CLAUDIANO

Voces, 20, 2009, pp. 117-137

RIASSUNTO: Il testo epigrammatico, considerato dagli editori moderni *praefatio*

altera dell'*In Rufinum* di Claudiano, presenta problemi di attribuzione all'opera, per i dati non univoci forniti dalla tradizione manoscritta, e di datazione. Il contributo affronta questi problemi, e al contempo dedica una particolare attenzione alle reminescenze poetiche di età augustea e di età flavia rintracciabili nei distici claudiane.

Parole chiave: Poesia latina tardoantica, Claudiano, Reminescenze letterarie.

SQUILLANTE, Marisa

LA BIBLIOTECA DI SIDONIO APOLLINARE

Voces, 20, 2009, pp. 139-159

RIASSUNTO: La biblioteca nell'epistolario di Sidonio, costruita secondo i dettami di Vitruvio, è vista come luogo di aggregazione, espressione di un positivo e gratificante modo di vivere nella società della Gallia del v sec. d. C.: i libri, ivi contenuti, sono lo strumento salvifico che permette l'evasione dal quotidiano e il rifugio in una artefatta letteraria arcadia.

Parole chiavi: biblioteca, Sidonio Apollinare, *auctores*, letteratura latina tardoantica.